

“32, a beautiful thing”, di Ilaria Lonigro e Davide Moretti
(durata 2 ore)

Dall’esplosione alle testimonianze dei soccorritori, dalla ricostruzione processuale ai drammi personali, passando per gli algoritmi aziendali, le promozioni manageriali e i funerali di Stato, lo spettacolo di Teatro Rumore dedicato alla strage di Viareggio tocca tutti i tasti, pubblici e privati, di questo disastro che ha segnato la nostra città e la battaglia per la sicurezza ferroviaria. Dal debutto, nel giugno 2019, è andato in scena 8 volte, riscuotendo un grande successo di pubblico e critica. Premiato al concorso nazionale di drammaturgia “Mariela Boggio” al Circolo dei Lettori di Torino, nel settembre 2022.

“Il **tono comico, satirico**, per mettere sottosopra le contraddizioni dello scaricabarile. Lo **sberleffo** che traduce una **denuncia**. **L’angoscia**, il **dramma** nelle parole del macchinista che voleva fermare tutti i treni, allontanare tutti dalla stazione. **L’emozione**, anzi la **commozione** per la dichiarazione d’amore immaginaria eppure così autentica che una delle vittime – **Emanuela Menichetti**, morta a 21 anni dopo 42 giorni di agonia, fa alla mamma **Daniela Rombi**, grande combattente in questi anni di battaglie in tribunale, in piazza, a Montecitorio, striscioni in mano, microfoni in mano, cuore in mano” (<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/06/10/strage-di-viareggio-la-ferita-una-citta-diventa-uno-spettacolo-teatrale-cosi-una-battaglia-civile-e-diventata-condivisa-da-tutta-la-comunita/5228270/>)

“Amleto. Non abbattermi”, di Davide Moretti
(durata 1 ora e 45 minuti)

Versione brillante della celebre tragedia shakespeariana. Sì, il re e padre è morto, sì, la regina si è risposata con lo zio. Ma noi siamo stanchi di vedere la solita follia di Amleto e il suo “essere o non essere”. Questa volta vogliamo vederlo ballare. In un susseguirsi di **riflessioni** e **scene pop**, il delirio del principe di Danimarca si manifesta con un unico scopo: non abbattere lo spettatore. Visto (all’auditorium Caruso di Torre del Lago nel giugno 2018) e **consigliato** pure dal regista messicano **Alfonso Cuarón**, cinque volte **premio Oscar** (“Gravity” e “Roma”) e Leone d’Oro a Venezia.

Per ulteriori informazioni, fotografie, video e trailer scrivere a teatrorumorespettacoli@gmail.com